

Spett.le Arpa Lazio

Sezione provinciale di

(si raccomanda la trasmissione via PEC all'indirizzo della Sezione provinciale ARPA Lazio competente)

Indirizzi PEC nella sezione del sito Amministrazione trasparente > Organizzazione > [Telefono e posta elettronica](#))

DICHIARAZIONE PER LA GESTIONE DEI MATERIALI DA SCAVO
DECRETO LEGGE 21 GIUGNO 2013, N. 69, ART. 41bis, COMMA 1, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER IL RILANCIO
DELL'ECONOMIA, CONVERTITO CON MODIFICHE NELLA LEGGE N. 98 DEL 9 AGOSTO 2013

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(RESA AI SENSI DELL'ART. 47 E DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Sezione A:

Dati del proponente.

Il sottoscritto proponente

Cognome	Nome
---------	------

C.F.																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:	il:
---------	-----

in qualità di: ¹	
-----------------------------	--

della: ²	
---------------------	--

Residente in:	via	n° civico
---------------	-----	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Dati del produttore se persona diversa dal proponente.

Il sottoscritto produttore

Cognome	Nome
---------	------

C.F.																			
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:	il:
---------	-----

in qualità di: ³	
-----------------------------	--

della: ²	
---------------------	--

Residente in:	via	n° civico
---------------	-----	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

DICHIARA

Che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella “Sezione B” della presente dichiarazione, rientranti nell’ambito definito all’art. 1 c. 1, lett. b) del D.M. 10 agosto 2012 n. 161, prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti, come indicato nella “Sezione B” della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all’art. 184 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. poiché rispettano le disposizione di cui all’art. 41bis del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito con modifiche nella L. 9 agosto 2013 n. 98.

Che nel rispetto dell’art. 41 bis c. 1 lett. a) del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 è certa la destinazione all’utilizzo direttamente presso uno o più siti e/o cicli produttivi, come specificato alla “Sezione C” (dati del sito di destinazione) e alla “Sezione F” (qualità dei materiali da scavo).

Sezione B: dati del sito di produzione

Sito di origine	via	n° civico
-----------------	-----	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Tipo di Intervento

Riferimenti catastali ⁴

Destinazione urbanistica ⁵

Autorizzato ⁶ da:

Autorità competente ⁷

Mediante:

Riferimenti autorizzativi ⁸
--

Dimensione dell’area:

Dimensione dell’area in mq

Quantità prodotta:

Quantità prodotta in mc e in t

Sezione C: dati del sito⁹ di destinazione

I materiali di scavo verranno:

- destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo**

Sito di destinazione

	via	n° civico
--	-----	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Tipo di intervento ¹⁰

Riferimento catastale ⁴

Destinazione urbanistica ⁵

Autorizzato da:

Autorità competente ⁷

Mediante:

Riferimenti autorizzativi ⁸
--

Quantità destinata all'utilizzo:

Espressa in mc e t

- avviati ad un successivo ciclo produttivo**

Utilizzo nel processo produttivo della Ditta:

Nome	Ragione sociale
------	-----------------

Stabilimento di	ubicato in Via	n° civico
-----------------	----------------	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Tipo di intervento ¹¹

Riferimenti catastali ⁴

Destinazione urbanistica ⁵

Autorizzato⁶ da:

Autorità competente ¹²

Mediante:

Riferimenti autorizzativi ⁸
--

Quantità destinata all'utilizzo:

Espressa in mc e t

Sezione D: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo¹³ sono i seguenti:

Data inizio attività di scavo:

Data ultimazione attività di scavo:

Data inizio attività di utilizzo:

Data ultimazione attività di utilizzo:
--

Sezione E: sito di deposito

- Presso il sito di produzione
- Presso il sito di destino
- Presso il seguente sito di deposito:

Sito di deposito

	via	n° civico
--	-----	-----------

CAP	Comune	Provincia
-----	--------	-----------

Di proprietà di/gestito da:

proprietà/ gestore	
--------------------	--

Autorizzato da:

Autorità competente	
---------------------	--

Provvedimento autorizzativo:

Riferimenti dell'atto autorizzativo del sito di deposito	
--	--

Riferimenti catastali ¹⁴

Periodo di deposito¹⁵:

--

Sezione F: qualità dei materiali da scavo.

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dall'art. 41bis comma 1 lett. b) del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, **dichiara** che i materiali da scavo, destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, rispettano i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5 del Titolo V, parte IV, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e che i materiali non costituiscono fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee, fatti salvi i valori di fondo naturale.

Ai fini dell'utilizzo, come previsto dall'art. 41bis comma 1 lett. c) del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, **dichiara** che l'utilizzo dei materiali da scavo destinati ad un successivo ciclo produttivo, non determina rischi per la salute né variazioni qualitative o quantitative delle emissioni rispetto al normale utilizzo delle materie prime.

Attesta il rispetto delle condizioni di cui sopra, e in tal senso dichiara di aver effettuato idonea indagine ambientale.

A tal fine si allega alla dichiarazione la relazione tecnica a firma di un professionista abilitato.¹⁶

Dichiara che i materiali da scavo destinati ad essere utilizzati nei siti prescelti:

- non necessitano di essere sottoposti ad alcun preventivo trattamento, fatte salve le normali pratiche industriali e di cantiere, che in ogni caso devono fare salvo il rispetto dei requisiti previsti per i sottoprodotti e dei requisiti di qualità ambientale.

Sezione G:

Dichiara di essere informato, ai sensi del comma 3 dell'art. 41bis, che il completamento delle operazioni di utilizzo dovrà essere comunicato all'Arpa territorialmente competente, con riferimento al luogo di produzione e di utilizzo.

Dichiara che il trasporto dei materiali di scavo, assoggettato al regime proprio dei beni e dei prodotti, verrà effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 41bis c. 4 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modifiche nella legge n. 98 del 9 agosto 2013.

Dichiara che la modifica dei requisiti e delle condizioni indicate nella presente dichiarazione verrà comunicata entro 30 giorni al Comune del luogo di produzione e di destinazione e all'Arpa territorialmente competente.

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dall'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000;

Dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 d. lgs. 196/2003).

Data/.../...

Firma

Il proponente

Il produttore.....

NOTE ESPLICATIVE PER LA CORRETTA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

- 1** Inserire la qualifica rivestita dal PROPONENTE, se proprietario del sito di produzione/destino/entrambi, titolare, legale rappresentante o amministratore della ditta che esegue le attività di scavo, ecc.
- 2** Inserire la ragione sociale della ditta, impresa, società, ente.
- 3** Inserire la qualifica rivestita dal PRODUTTORE, se proprietario del sito di produzione/destino/entrambi, titolare, legale rappresentante o amministratore della ditta che esegue le attività di scavo, ecc.
- 4** Inserire i riferimenti catastali quali foglio, particelle, sub.
- 5** Inserire la destinazione urbanistica del sito di produzione indicata nel PRGC in vigore.
- 6** Come riportato dall'art. 41 bis comma 2, "Le attività di scavo e di utilizzo devono essere autorizzate in conformità alla vigente disciplina urbanistica e igienico sanitaria".
- 7** Indicare l'Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui si originano i materiali di scavo (Regione, Provincia Comune, ecc.).
- 8** Inserire i riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui si originano i materiali di scavo; indicare gli estremi dell'autorizzazione, la tipologia, data, protocollo.
- 9** Nel caso siano presenti più siti di destinazione, fornire le informazioni richieste per ogni sito.
- 10** Specificare il tipo di intervento come recupero, ripristino, modellamento, ecc.
- 11** Specificare il tipo di intervento e il ciclo produttivo.
- 12** Indicare l'Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede il riutilizzo di materiali di scavo (se pertinente).
- 13** Si ricorda che i tempi previsti per il riutilizzo non possono superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore.
- 14** Inserire i riferimenti catastali quali foglio, particelle, sub.
- 15** Giustificare se superiore ad anni 1.
- 16** La relazione tecnica deve contenere indicazioni relative alla tipologia del materiale scavato, sulla base di un modello concettuale del sito che tenga conto delle informazioni geologiche e idrogeologiche dello stesso, dello storico delle attività ivi svolte e dei potenziali impatti sul sito a esse correlati. Il modello concettuale deve prevedere se necessario un piano di accertamento, volto ad individuare o escludere, anche mediante determinazioni analitiche, la presenza nel materiale scavato di contaminanti, al fine di attestare la sua idoneità al successivo utilizzo. La documentazione connessa a tale attività costituirà parte integrante della relazione tecnica.